



Il Ministro dell'Istruzione

VISTO l'articolo 97 della Costituzione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, così come modificato dal decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni"* e, in particolare, l'articolo 13, comma 5, lettera d) e l'articolo 15, in materia di trasparenza e integrità nelle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO l'art. 1, comma 9, della legge n. 190/2012, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016, relativo al contenuto del Piano di prevenzione della corruzione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO, in particolare, l'articolo 10 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in base al quale il Programma triennale di prevenzione della corruzione contiene, in un'apposita sezione, l'individuazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati disponendo così la confluenza dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità all'interno del Programma triennale di prevenzione della corruzione che quindi diventa Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la determinazione ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 recante adozione delle *"Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni"*



Il Ministro dell'Istruzione

contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”;

VISTA la determinazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 recante *“Approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019”;*

VISTO il decreto legge 9 gennaio 2020, n.1, recante *“Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante *“Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione”;*

VISTO il Comunicato del Presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione del 2 dicembre 2020 con cui, tenuto conto dell’emergenza sanitaria da Covid-19, il Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione nella seduta del 2 dicembre 2020 ha ritenuto opportuno differire, al 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023, per le stesse motivazioni, differire a tale data, anche la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 che i Responsabili per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell’art. 1, co. 14, della legge 190/2012;

CONSIDERATO che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle Istituzioni scolastiche della Regione Emilia Romagna ha predisposto il relativo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

CONSIDERATA la necessità, ai sensi dell’art. 1, comma 8, della L. 190/2012, di procedere all’adozione del suddetto Piano triennale;

VISTA la proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per le Istituzioni scolastiche della Regione Emilia Romagna;

TENUTO CONTO che si è svolta una consultazione pubblica, che ha visto il coinvolgimento anche delle Organizzazioni Sindacali, sui contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione delle Istituzioni scolastiche in parola, finalizzata all’acquisizione di eventuali contributi e suggerimenti da parte di ogni soggetto interessato;

VISTI i contributi pervenuti all’esito della citata consultazione pubblica;

VISTA la nota prot. n. 390 del 18 marzo 2021, con la quale il dott. Piergiorgio Così, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell’istruzione, ha trasmesso le proposte concernenti i Piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza delle istituzioni scolastiche (PTPCT) per il triennio 2021/2023;

DECRETA

È adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 per le Istituzioni scolastiche della Regione Emilia Romagna, allegato al presente decreto.



Il Ministro dell'Istruzione

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, in quello del Ministero dell'istruzione e sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

IL MINISTRO
Prof. Patrizio Bianchi